



ISTITUTO COMPRENSIVO VILMINORE DI SCALVE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 1° e 2° grado

PIANO DI LAVORO CLASSE: 3°MEDIA VILMINORE

Materia: EDUCAZIONE MUSICALE

Insegnante: Marco Magri

Anno Scolastico: 2018-2019

Classe: 3°B

CONSIDERAZIONI INIZIALI

Dal momento che “la scuola media è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni”, è compito dell’educazione musicale aiutare ogni ragazzo a scoprire e a far crescere la propria musicalità, vista non solo come dono innato per pochi eletti, ma come tratto costitutivo della personalità umana in ogni cultura; a sviluppare dunque in ciascuno il piacere del fare musica insieme, con la voce o con gli strumenti e la curiosità nei confronti delle proprie personali risorse sonoro-musicali.

Questo rientra anche nella finalità di aiutare il ragazzo a raggiungere una sempre migliore conoscenza di sé, con l’estrinsecazione di tutte le sue possibilità.

Il far musica insieme deve necessariamente implicare lo sviluppo della capacità di lavorare con gli altri, con tutto ciò che essa comporta (rispetto per i tempi e le idee di tutti, autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo, condivisione della soddisfazione per quanto realizzato, ecc...)

Al centro del testo ministeriale vi è un concetto che è da considerarsi l’asse portante di tutto il discorso metodologico da svolgere: il carattere linguistico della musica fa parte di quella dotazione espressiva e comunicativa di base grazie alla quale il soggetto si rapporta con la realtà rappresentando l’esperienza e riconosce se stesso.

Per la stesura del piano di lavoro annuale ho tenuto conto dei seguenti principi di base: l’educazione musicale deve avvenire attraverso l’esperienza del fatto sonoro e non in modo astratto e meccanicamente grammaticalistico; ogni acquisizione va costruita a partire da processi reali di linguaggio coscientizzando le strutture linguistiche della musica e ricorrendo a pratiche anche di riflessione e di comprensione delle acquisizioni per superare la disorganicità e la casualità di un intuizionismo non guidato, lasciato arbitro di se stesso e non sollecitato a ricomporsi in concetti più stabili e motivati; i vari momenti in cui si estrinseca l’insegnamento della musica: l’ascolto, l’esecuzione, le attività creative, le analisi, la riflessione socio storica, l’educazione dell’orecchio, non vanno viste come attività slegate, ma reciprocamente connesse, in grado di definirsi e maturare integrativamente; si realizzerà così un rapporto interdisciplinare interno fra i diversi assi di lavoro musicale ancor prima che esterno con le altre discipline; il riconosciuto carattere linguistico della

musica porta a significative conseguenze con la piena valorizzazione delle attività creative e dei diversi usi culturali della musica.

Soprattutto tale riconoscimento ci porta ad affermare che la musica è un mezzo per parlare del mondo e delle esperienze di se e delle cose: possiede una capacità di comunicare che le permette di costruire interpretazioni, rappresentazioni, visioni, sottraendosi in questo modo alle chiusure contemplative in cui spesso viene confinata.

Strumento per leggere la realtà, dunque, per modificare ed inventare l'ambiente e la propria collocazione di esso. Di qui le motivazioni a fare della musica ed ascoltarla non in termini puramente emotivi e formalistici, ma interpretandola come azione comunicativa e disponendosi a comprenderla e a problematizzarla. Di qui l'ingresso nell'educazione musicale di quella metodologia della ricerca e dell'osservazione critica che non sempre ha trovato adeguata collocazione nelle pratiche di insegnamento musicale.

L'insegnamento musicale non deve ridursi ad un creatività esclusivo e totalizzante, non bisogna dimenticare che una autentica maturazione linguistica deve avvenire non solo sui piani del dire e del dirsi, altresì del comprendere, del porsi in rapporto fecondo con la società e la cultura. Il ragazzo è condotto ad un tale risultato non imparando aride notizie intorno ai musicisti, alla forma delle loro composizioni, alla teoria musicale e via dicendo, ma abituandosi a partecipare con vera intelligenza ai fatti vivi e più diversi della musica.

Le attività musicali proposte sono strettamente riferite alla realtà più grande dell'uomo e della civiltà e ci permettono quindi un collegamento con le altre materie scolastiche. Lo spettacolo e i grandi mezzi di comunicazione, la danza, la musica nella società attuale e i suoi problemi, la preghiera e il lavoro, la guerra, sono realtà ripercorse alla luce dei loro aspetti musicali che sempre le hanno accompagnate e sempre le accompagneranno.

FINALITA' EDUCATIVE

-PROMUOVERE la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione.

-COLTIVARE e VALORIZZARE una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità.

-EDUCARE all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione: quello sonoro.

-EDUCARE alla comprensione partecipativa di uno dei maggiori patrimoni della civiltà.

-CONTRIBUIRE all'affinamento del gusto estetico.

-PERCEPIRE i valori espressivo linguistici della musica.

-APPREZZARE la funzione della musica nella realtà contemporanea.

-SVILUPPARE un'attenzione critica verso la realtà sonora che ci circonda.

-EDUCARE l'orecchio musicale.

-PARTECIPARE attivamente alle esperienze del fare e dell'ascoltare musica in modo da acquisire un vasto repertorio di esperienze auditive e di strutture musicali.

CRITERI ED OBIETTIVI

USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI E CULTURA MUSICALE

- a) Conosce le principali regole della scrittura musicale e sa analizzare uno spartito musicale.
- b) Conosce i fondamentali concetti di cultura musicale e sa relazionare i fatti musicali a quelli extra musicali.
- c) Sa realizzare semplici ricerche storiche relativamente all'evoluzione dei generi musicali, strumenti, pratiche sociali della musica.

PRATICA VOCALE E STRUMENTALE

- a) Sa eseguire correttamente con la voce o con lo strumento brani proposti a una o più voci.
- b) Sa partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive.

ASCOLTO INTERPRETAZIONE E ANALISI

- a) Sa analizzare le componenti ritmiche, dinamiche, melodiche, armoniche e strutturali delle composizioni ascoltate e collegarle al contesto sociale, storico, geografico e stilistico in cui sono state composte.

CONTENUTI

- Ripasso generale delle conoscenze acquisite di teoria musicale, solfeggio ritmico e melodico delle canzoni affidate per l'estate.
- Ripasso dei caratteri della musica barocca: il contesto, musica ovunque, gli strumenti barocchi, tutto è spettacolo, grandiosità e solennità, il trionfo dell'ornamento, contrasti e colpi di scena, il piacere di commuoversi, il melodramma ed il recitar cantando, l'oratorio storie sacre in musica, il piacere di suonare insieme, la suite e danze non danzate, i grandi musicisti Vivaldi, Bach, Haendel.
- I caratteri del classicismo musicale: il contesto storico, sale da concerto e teatri d'opera, la nascita del pianoforte, dal passato ordine e simmetria, semplicità e naturalezza, le vicende di tutti i giorni, il fascino dei mondi lontani, la musica strumentale, sinfonia e melodramma, i grandi musicisti Haydn, Mozart, Beethoven.
- Ascolto di brani musicali del periodo barocco e classico ed in particolare di W.A.Mozart.
- Esecuzione con il flauto di brani celebri composti da W.A.Mozart e dai vari autori classici.
- Visione del film "Amadeus" di M. Forman.
- Esecuzione di brani musicali a tema natalizio.

- I caratteri della musica romantica: musica nei teatri e nei salotti, il pianoforte alla ribalta, passioni e sentimenti, il fantastico, la notte, il mistero, l'esaltazione dell'individuo, il fascino del medioevo, la natura grande ispiratrice degli artisti, la musica strumentale, il poema sinfonico, la sinfonia e il concerto, la musica da camera, il balletto, il melodramma, i grandi musicisti: Rossini, Chopin, Verdi, Wagner, Donizzetti, Debussy, Puccini.
- I caratteri della musica contemporanea.
- La musica elettronica ed i grandi musicisti: Stravinskij, Gershwin, Ravel, Schoenberg, Cage, Garbarek, Messiaen, Part, Prokofiev, Satie, Honrgger
- Teoria musicale: la dinamica, gli abbellimenti, i segni di espressione.
- Esercizi con il flauto con attenzione all'agogica, alla dinamica ed ai segni di espressine ed abbellimento.
- Ascolto di brani dell'ottocento e del novecento di autori studiati.
- Le scuole musicali in Italia: conservatorio, licei musicali, gruppi strumentali e varie attività musicali nella nostra società.
- Il Jazz: il contesto storico, dai canti di lavoro al blues, il jazz classico, dallo swing al bebop, il jazz incontra il rock, fusioni tra generi diversi, il jazz di oggi, diversi autori principali: Golden Gate Quartet, Muddy Watwrs, Scott Joplin, Luis Amstrong, Benny Goodman, Charlie Parker, Miles Davis, Sta Getz, Keith Jarrett, Charles Lloyd.
- La musica popolare: musica senza frontiere, il contesto storico, i colori dell'Europa, la musica etnica, canti dell'emigrazione, canti popolari.
- Ascolto ed analisi di brani e canzoni popolari italiane di vari generi.
- I generi musicali moderni: il rock, il country, il pop, il reggae, il folk, il rap.
- Musica e immagini: la colonna sonora, gli effetti sonori.
- La musica sui giornali: le riviste specializzate, i quotidiani che parlano di musica.

Metodologia e strumenti:

Si alterneranno lezioni frontali con lavori di coppia e di gruppo nella pratica strumentale e vocale.

L'alunno sarà chiamato a partecipare in maniera produttiva alle attività di classe.

Oltre al libro, si useranno sussidi audiovisivi e multimediali insieme a fotocopie, cd e strumenti musicali di vario genere.

L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro di lunghezza non eccessiva: preliminarmente si cercherà di stimolare la motivazione nei ragazzi verso i diversi argomenti; gli obiettivi da raggiungere saranno adeguatamente esplicitati ed infine si guideranno i ragazzi verso una costante pratica di autovalutazione.

Modalità delle lezioni

X lezione frontale X lezione dialogata X lavoro di gruppo
X lavoro in “coppie d’aiuto” lavoro individuale brain storming
X ricerca uso del manuale X uso di strumenti vari

Strumenti

X libri di testo X schede predisposte videocamera strumenti artistici
 testi di supporto computer X strumenti musicali
X fotocopie televisore strumenti scientifici
 stampa specialistica videoregistratore X strumenti tecnici

Recupero:

Questa attività comprenderà una serie di operazioni didattiche volte a porre l’allievo che si trova momentaneamente in una situazione di svantaggio, in condizione di colmare il dislivello creatosi. Il recupero sarà un intervento ben definito e delimitato sia per quanto riguarda gli obiettivi, i contenuti e i tempi.

Il recupero si attuerà in itinere a seconda della necessità e in maniera tempestiva durante le ore di insegnamento.

Verifica e valutazione:

Si sottoporranno gli alunni a prove scritte, pratiche musicali ed orali atte a testare l’avvenuta acquisizione di ciò che è stato affrontato e studiato in classe. Le verifiche scritte e orali verranno comunicate agli studenti sempre in anticipo in maniera da permettere una corretta e proficua pianificazione dello studio. Le prove serviranno all’insegnante e agli studenti per verificare e correggere il percorso di apprendimento.

La valutazione rispecchierà il livello di conoscenza raggiunto dall’alunno, oltre all’impegno e alla puntualità dimostrati nelle attività di classe. Saranno predisposte griglie di valutazione con giudizi oscillanti tra un massimo di 10 e un minimo di 4. Nelle valutazioni verranno considerate le difficoltà specifiche di apprendimento degli alunni con certificazione così come specificato nei P.D.P.

Il Professore

Vilminore li, 06-11-2018

Marco Magri